COOPUMBRIACASA
www.umbriacasa.it

CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Giovedì **12 novembre** 2026
Anno XLIV - Numero 327 - **€ 1,50**

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE
www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
SERGIO CASAGRANDE

COOPUMBRIACASA
www.umbriacasa.it

Anche in Umbria fuga da alcune scuole dopo la pioggia di mail di minacce arrivate a 6.000 istituti scolastici di tutta Italia

Ma bomba o non bomba

Tutti connessi Tutti vulnerabili

di **Sergio Casagrande**

Non è più soltanto il nostro computer a essere sotto attacco. E' la nostra vita quotidiana.
Gli attacchi informatici degli ultimi giorni, dai sistemi di refrigerazione dei supermercati alle incursioni contro servizi e istituzioni, hanno mostrato quanto il confine tra mondo digitale e mondo reale sia ormai scomparso.
Il ministro Antonio Tajani parla di una minaccia a 360 gradi. E stavolta c'è da preoccuparsi davvero.
Non è più un problema solo del pc di casa o del telefonino perché ormai abbiamo messo tutto in rete. Il televisore e il frigorifero, il riscaldamento e perfino le tapparelle elettriche e l'auto. Poi le banche, gli ospedali, i trasporti, l'energia, la pubblica amministrazione. Una comodità straordinaria, ma anche una catena di dipendenze nella quale una falla può provocare conseguenze ben oltre il dispositivo colpito.
Scopriamo così che la nostra vulnerabilità non è più soltanto individuale. E' collettiva.
Come difenderci? Non certo tornando al passato. Servono investimenti, competenze, sistemi progettati per essere sicuri, reti capaci di isolare un attacco e servizi essenziali che possano continuare a funzionare anche quando la connessione viene meno. E soprattutto una cultura della sicurezza che coinvolga istituzioni, imprese e cittadini. Perché non basta essere sempre collegati. Bisogna anche saper resistere quando qualcosa si scollega.
Altrimenti finiremo per rimpiangere il vecchio Commodore 64, quando sullo schermo appariva quel maledetto SYNTAX ERROR preceduto da un ? e il massimo danno era dover riscrivere una riga di programma in un linguaggio ormai arcano.
Oggi il rischio è che a fermarsi non sia più solo un computer. Ma un Paese intero. O peggio, il mondo intero.

Vertice a Palazzo Chigi
La premier Meloni convoca le opposizioni

Oltre cento controlli
di polizia e carabinieri nei plessi della regione

PERUGIA

Allarme bomba in 6.000 scuole di tutta Italia: ragazzi in strada, lezioni sospese, e procedure di sicurezza attivate. Ieri vertice a Palazzo Chigi. In Umbria oltre cento i controlli che sono stati effettuati da polizia e carabinieri.

→ alle pagine 4, 5, 6 e 7

Francesca Marruco, Fabio Toni

Riapre l'Ipogeo dei Volumni



Perugia Cerimonia inaugurale del sito archeologico dopo la riqualificazione di dieci mesi *(Foto Belfiore)* → alle pagine 18 e 19 **Sabrina Busiri Vici**

Sicurezza stradale L'appello esteso al calcio umbro

di **Patrizia Ramponi ***

Buongiorno Direttore
mi permetto ancora una volta di disturbarla. Desidero innanzitutto esprimerle la mia più profonda gratitudine per aver dato voce al mio primo appello e per aver contribuito a far arrivare il mio messaggio. Un messaggio che è stato accolto dal mondo della scuola e dalle istituzioni e, in particolare, dal Prefetto di Perugia, che mi ha personalmente contattata, dimostrando grande sensibilità e disponibilità. Per tutto questo provo una riconoscenza immensa. Desidero ringraziarla anche per il suo impegno quotidiano, per non smettere mai di richiamare l'attenzione sulla violenza stradale e per continuare a dare spazio a una tragedia che coinvolge tante famiglie. Noi familiari delle vittime le siamo profondamente grati. Andrea era un atleta, un calciatore. Per lui il calcio ...

[continua a pagina 9]

*** Presidente Associazione Andrea Nardini Referente e consigliere nazionale Aifvs**

Lite furibonda a Foligno: tre denunciati, la vittima è stata colpita anche con una sedia

Picchiano coinquilino col mattarello

di **Giulia Silvestri**

FOLIGNO

Una banale lite tra coinquilini per l'utilizzo di alcuni cassetti della cucina è sfociata in un'aggressione a colpi di sedia e mattarello. Un tre contro uno costato diversi giorni di prognosi alla vittima e di cui ora devono rispondere tre ragazzi di 22, 24 e 21 anni. ...

[continua a pagina 32]



Luca Pirondini (5 Stelle)
"L'Umbria modello da replicare"

→ a pagina 9 **Alessandro Antonini**

Democrazia fragile

di **Marco V. Guasticchi**

→ a pagina 7

Parliamo di libri di testo

di **Roberto Leoni**

→ a pagina 21



Domani l'evento nella sede dell'Università Link di Città di Castello

Confronto sul futuro dell'editoria

PERUGIA

Il futuro dell'informazione e la sostenibilità delle imprese editoriali nell'era dell'intelligenza artificiale al centro del confronto nazionale in programma per domani, a partire dalle 9, nella sede di Città di Castello dell'Università degli studi Link.

→ a pagina 10 **Catia Turrioni**

Bertaina gol a Foligno

Estasi Terni Fc La Coppa Italia è rossoverde Bastia ko 1-0



→ alle pagine 46 e 47 **Daniele Milletti**

ISSN (pubblicazione online): 2531-8985

Il capogruppo in Senato dei 5 stelle: "L'Umbria? Modello da replicare". Domani Giuseppe Conte a Perugia

"Basta politiche di guerra"

L'onorevole Luca Pirondini: "Serve una svolta, il campo progressista costruisca l'alternativa"

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

No all'economia di guerra. No alla politica bellicista del governo Meloni. Sì a una svolta radicale. L'onorevole Luca Pirondini, capogruppo al Senato del Movimento 5 stelle, presenta l'evento che si tiene domani al teatro Pavone di Perugia, ore 18. Perché la guerra non si paga solo con le tasse. Si paga al distributore. Si paga al supermercato. Si paga nelle bollette di luce e gas. "Ogni euro in più destinato al riarmo è un euro in meno per ospedali, scuole, trasporti e famiglie", è la linea dei pentastellati. L'alternativa è il campo progressista, rilancia Pirondini: se lavora bene come è avvenuto in Umbria può concretizzare il cambiamento auspicato.

- Onorevole Pirondini, qual è il significato dell'evento di domani a Perugia?

E' una nuova tappa del tour La guerra la paghi tu, che portiamo avanti dallo scorso anno e con cui vogliamo informare i cittadini su quanto le spese di riarmo incidano sulla vita di ogni giorno. Sul fatto che è in atto una strategia globale per portarci verso una economia di guerra. Uno scenario in cui già adesso siamo immersi le cui conseguenze le stanno pagando gli italiani con i carburanti alle stelle e il prezzo dell'energia sempre più alto. Noi stiamo lavorando per una svolta e rigettiamo la retorica bellicista del governo Meloni.

- Il Movimento è contrario politiche di riarmo e l'invio di armi in Ucraina: non crede che senza armi l'Ucraina sarebbe già stata invasa dalla Russia?

Ricordo che nella primissima fase anche noi sostenemmo la difesa armata dell'Ucraina. Ma adesso, dopo 5 anni di guerra, distruzione e migliaia di morti, davvero vogliamo continuare su questa strada? Più armi significa inevitabilmente più guerra. Dove sono le azioni diplomatiche? Perché il governo italiano si sta impegnando sul riarmo con 14 miliardi di debito e sul 5% del pil in armi mentre siamo costantemente fuori dai tavoli dove siedono gli altri Stati? Siamo l'unico Paese europeo del G7 fuori dal tavolo in cui si discute il dossier ucraino. Questi sono i risultati del governo Meloni.

- Siete in coalizione con Pd che invece ha un'opinione diversa: nel programma di governo troverete un compromesso o siete pronti a porre un veto su questo punto?

Noi chiediamo una svolta radicale rispetto alle politiche messe in campo in questi anni da Meloni. Non avrebbe senso una coalizione progressista che replicasse i suoi errori in politica estera.



Capogruppo in Senato L'onorevole Luca Pirondini (5 stelle)

- Il carovita è il problema dei problemi: l'Umbria è tra le regioni in cui l'inflazione e gli aumenti hanno eroso di più stipendi e pensioni, come giudica l'azione del governo nazionale (dove siete opposizione) e quello regionale umbro, dove invece siete al governo?

Il governo Meloni ha fallito su tutta la linea. Fare il pieno è un salasso, le bollette sono alle stelle e fare la spesa è diventato insostenibile. Gli stipendi sono fermi e Meloni ha detto No al salario minimo e Si all'estensione della Fornero. Sempre più persone rinunciano non solo ad andare in vacanza o a cenare fuori, ma anche a curarsi. In un contesto del genere in Umbria stiamo lavorando al meglio in un contesto così complesso. E, con le competenze e le risorse che ha, la Regione sta intervenendo su diverse spese che pesano sulle famiglie, dalla scuola ai trasporti fino alla casa. Ricordiamo l'abbonamento annuale a 70 euro per gli studenti, i contributi per le rette degli asili nido fino a 534 euro al mese, il bonus natalità da 500 euro per le famiglie con Isee fino a 30 mila euro, oltre 1,6 milioni per i libri scolastici e 10 milioni per le borse di studio universitarie. Solo per citare alcune misure.

- L'Umbria è stata il primo esempio di campo largo vincente in Italia, con una trazione molto a sinistra: modello replicabile anche per le politiche 2027?

L'Umbria, come la Sardegna e la Campania, dimostrano che quando si lavora bene e in maniera coesa il campo progressista è vincente e sa governare bene. Siamo pronti a sfidare Meloni anche sulla base di queste esperienze.

- In caso di alleanze con movimenti di centro, come IV o Azione (meno della probabile), porrete veti? Per quanto riguarda Calenda è lui che si è messo fuori e da tempo. Per il resto il tema non sono i veti, ma l'efficacia di un governo che deve dare una svolta rispetto a quello che sta facendo Meloni.

alessandro.antonini@gruppocorriere.it

La delegazione ricevuta anche dai parlamentari europei per fare il punto della situazione

Missione a Bruxelles, i sindaci incontrano Fitto

PERUGIA

È stata la visita di una delegazione ristretta a Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea per la coesione e le riforme, con responsabilità per il portafoglio politica di coesione, sviluppo regionale e città, il momento finale della seconda giornata della missione istituzionale a Bruxelles "I Comuni umbri e lombardi in dialogo con l'Europa" che, fino a oggi, vede una rappresentanza umbra composta da 50 persone, accompagnata da una lombarda da 10, impegnata in un percorso di confronto e dialogo con le istituzioni europee. L'iniziativa è stata organizzata Anci Umbria, Cal Umbria e Aiccre Umbria.

Il vicepresidente ha fatto il punto della situazione su quello di cui si sta occupando la Commissione in questo periodo annunciando alcune novità. Tra le strategie sulle quali sta lavorando c'è, per la prima volta, l'agenda Europea per le città, legata anche al tema dello spopolamento delle aree interne, dove le difficoltà di mantenere i servizi sono tante. Presente all'incontro anche l'onorevole Marco Squarta che ha fatto da tramite per organizzare l'appuntamento. Prima della visita a Fitto si è tenuto al Parlamento Europeo l'incontro con gli europarlamentari Camilla Laureti, Marco Tarquinio, Marco Squarta, Salvatore De Meo e Dario Nardella.



R.C. **Delegazione umbra** A Bruxelles

Lettera al direttore

Sicurezza stradale, l'appello esteso al calcio umbro

segue dalla prima

Patrizia Ramponi *

*... rappresentava sacrificio, rispetto, disciplina, rinunce e passione. Dai cinque ai diciotto anni ha calcato tanti campi umbri. Quando si trovava su un prato verde si sentiva libero, sereno e felice, lontano da ogni pericolo. È proprio pensando a lui che oggi vorrei rivolgere un nuovo appello a tutto il mondo del calcio umbro, con l'auspicio che possa arrivare anche a livello nazionale e coinvolgere il Presidente nazionale della FIGC. Il mio pensiero va ai tanti giocatori che sono stati compagni di squadra di Andrea e che ancora oggi militano nei campionati umbri, così come a quelli che hanno condiviso con lui il percorso sportivo in Toscana. Mi rivolgo agli allenatori che lo hanno accompagnato nella sua crescita sportiva e ai presidenti delle società nelle quali ha militato. Vorrei coinvolgere anche il presidente del Comitato Regionale FIGC Umbria, Luigi Repace, affinché possa farsi portavoce di questa iniziativa e contribuire a diffondere il messaggio presso tutte le società calcistiche. Lo sport raggiunge migliaia di persone, soprattutto giovani, e possiede una straordinaria capacità di trasmettere valori, educare e far riflettere. Per questo credo che il calcio possa diventare un alleato importante nella diffusione del messaggio della Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada, che ricorre domenica 15 novembre 2026. Non possiamo dimenticare quanto accaduto a San Martino in Colle, dove il campo sportivo è diventato il luogo del funerale di due ragazzi, Samuele e Leonardo. Un'immagine che dovrebbe far riflettere tutti noi. Un campo sportivo deve essere un luogo di vita, di sogni e di gioia, mai un luogo in cui celebrare il funerale di un ragazzo. Penso anche al gesto dei calciatori di Terni, che hanno deposto dei fiori nella curva per ricordare Diego. Sono gesti che dimostrano quanto lo sport possa custodire la memoria e trasmettere messaggi importanti. Per Andrea e per tutti i ragazzi ai quali la strada ha tolto la vita e infranto i sogni, vorrei chiedere a tutte le società calcistiche di dedicare un minuto di silenzio durante le manifestazioni e gli incontri sportivi di sabato 14 e domenica 15 novembre. Un minuto di silenzio che diventi molto più di un ricordo: un segno di rispetto, vicinanza e solidarietà verso tutte le famiglie che vivono questo dolore. Vorrei che la forza dello sport fosse al fianco dei familiari delle vittime della strada. Che ogni società, ogni squadra, ogni allenatore e ogni atleta potessero sentirsi parte di questa battaglia di civiltà. Tanti allenatori e compagni di squadra di Andrea hanno condiviso con lui momenti importanti della sua vita sportiva e ancora oggi ne custodiscono il ricordo. È anche a loro che rivolgo questo appello, nella speranza che possano unirsi a questa iniziativa. La mia speranza è che questo appello possa raggiungere anche il Presidente nazionale della FIGC, affinché il mondo del calcio, a ogni livello, possa unirsi in un gesto condiviso di memoria, sensibilizzazione e prevenzione. Perché il ricordo può diventare consapevolezza, la memoria può trasformarsi in impegno e lo sport può contribuire concretamente a salvare vite. Non possiamo riportare in vita chi abbiamo perso, ma possiamo impegnarci affinché altre famiglie non debbano conoscere questo dolore. *Ragazzi, tornate a casa la sera, perché c'è sempre qualcuno che vi aspetta.* La ringrazio ancora per l'attenzione e per tutto quello che potrà fare affinché questo appello raggiunga il mondo del calcio umbro e, attraverso di esso, tutte le realtà sportive nazionali. Per Andrea, per Samuele, per Leonardo, per Diego e per tutti quei ragazzi che non potranno più tornare in campo.*

*** Presidente Associazione Andrea Nardini**
Referente e consigliere nazionale Aifvs (Associazione italiana familiari vittime della strada)